

**I chiarimenti delle Entrate.** La cessione in cambio di polizza non è fuori campo

# Su diritto all'immagine il peso di Irpef e Iva

## La rendita paga le imposte dirette e la sostitutiva

Luciano De Vico

Non sfugge a imposizione la cessione dello sfruttamento economico del diritto d'immagine, anche se il corrispettivo, anziché essere costituito da una somma di danaro, è rappresentato da una polizza vita. A queste conclusioni è giunta, attraverso un articolato ragionamento, l'agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 255/E di ieri.

Il caso riguarda un artista "professionista" che ha stipulato un contratto con una società italiana la quale, a fronte della cessione del diritto di sfruttamento economico della propria immagine, voce e nome, si obbliga a stipulare in favore dell'arti-

sta una polizza assicurativa vita che dopo cinque anni gli garantirà un importo annuale a titolo di rendita vitalizia. Secondo il contribuente, all'atto della sottoscrizione del contratto e della stipula della polizza, non essendoci corrispettivo in denaro, verrebbe meno l'obbligo di emettere fattura, mentre la rendita vitalizia corrisposta dall'assicurazione costituirebbe reddito di capitale. Secondo l'Agenzia, invece, si tratta di un'operazione permutativa che assume rilievo fiscale sia ai fini Iva che sotto il profilo della tassazione del reddito. La prestazione di servizi svolta dall'artista, infatti, rientra nel campo Ivasia sotto il profilo soggettivo, in quanto posta in essere da un soggetto che svolge abitualmente attività artistica, sia sotto il profilo oggettivo, trattandosi di concessione di beni o diritti simili al diritto d'autore, imponibile in relazione all'articolo 3, n. 2 del Dpr 632/1972.

La base imponibile è rappresentata dall'importo complessi-

vo del premio assicurativo versato dalla società acquirente dei diritti. Come per tutte le operazioni permutative, il corrispettivo sarebbe costituito dal valore normale di beni e servizi che formano oggetto di ciascuna (valore di mercato), ma l'Agenzia ritiene che sul mercato non sia riscontrabile la valutazione economica del diritto di sfruttamento dell'immagine di un artista avvenute la stessa notorietà dell'istante. Da qui l'individuazione di un diverso "indice significativo". L'artista, peraltro, sarà tenuto a emettere fattura quando il diritto a percepire la prestazione entrerà nella sua disponibilità giuridica. Il momento impositivo, infatti, coincide con il pagamento del corrispettivo che, in questo caso, è in natura ed è rappresentato appunto dalla costituzione in favore dell'artista del diritto a percepire la prestazione di assicurazione.

Sotto il profilo reddituale, le Entrate riconducono il compenso nel reddito professionale

che, dopo la manovra d'estate 2006 (Dl 223/2006), è costituito anche dai corrispettivi percepiti per cessione di elementi immateriali riferibili all'attività artistica o professionale. Su questo punto, l'Agenzia non ignora il problema della doppia imposizione. La rendita vitalizia, infatti, in questo modo sarebbe tassata due volte, una volta come reddito professionale e una seconda come reddito di capitale, dal momento che la compagnia di assicurazione, all'erogazione della rendita, è obbligata a trattenere l'imposta sostitutiva del 12,50 per cento. Risolutiva la sentenza n. 10801 dell'11 maggio 2007, con cui la Cassazione ha ritenuto non sussistente la duplicazione d'imposta, nel caso di plusvalenza derivante dalla cessione d'azienda a fronte della costituzione di rendita vitalizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
www.ilsote24ore.com  
Circolari e risoluzioni per gli utenti «Premium24»

**Riorganizzazioni aziendali.** Limiti all'operazione

# Elusiva la scissione con vendita

Luca De Stefani

La scissione totale proporzionale, con divisione del patrimonio immobiliare dall'attività produttiva, seguita dalla cessione delle quote della beneficiaria produttiva è elusiva, in quanto diretta a evitare la cessione d'azienda, fiscalmente più onerosa. Ciò anche se la cessione delle quote, effettuata in più fasi, evita il rischio di insolvenza del corrispettivo e/o consente ai vecchi soci di proseguire la loro attività in azienda, mantenendone

la maggioranza o la minoranza della società. È questo il chiarimento delle Entrate nella risoluzione 2 ottobre 2009, n. 256/E. Il caso dell'istanza riguarda una Snc che svolge nell'immobiliarproduttiva e elusiva, in quanto diretta a evitare la cessione d'azienda, fiscalmente più onerosa. Ciò anche se la cessione delle quote, effettuata in più fasi, evita il rischio di insolvenza del corrispettivo e/o consente ai vecchi soci di proseguire la loro attività in azienda, mantenendone

ne totale proporzionale della società, attribuendo l'immobile a una delle due società beneficiarie e il complesso aziendale all'altra. Riducendo il valore della scissa in due entità, infatti, sarà più facile far entrare nella società beneficiaria, che produce e vende i mobili, dei nuovi «soci di maggioranza o di minoranza». A questi verrebbero cedute le quote e questa operazione è «proceduralmente più snella e gradita di una cessione aziendale», anche consideran-

do che il corrispettivo potrebbe essere «cronologicamente frazionato».

Nella risposta l'agenzia si ritiene che l'elusività debba sussistere solo nel caso di cessione a terzi della maggioranza delle quote della beneficiaria produttiva e non nel caso di cessione della minoranza di controllo. In questo senso, infatti, si sono espresse le Entrate e il soppresso Comitato consultivo per l'applicazione delle norme antieusive nella risoluzione 4 ottobre 2007, n. 281/E e nei recenti pareri 23/2007, 16/2007, 3/2007 e 36/2006.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ELENCO UNITÀ IMMOBILIARI NON RESIDENZIALI

REGIONE	N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città (Prov.), indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	SEDE della GARA
EMILIA ROMAGNA	157	Scheda: MOB0039 Comune: Modena - Loc. Saliceta S. Giuliano, Via Giardini Catasto: CT Fg. 198, mapp. 306, 307, 308, 309, 312 CF - Fg. 198, mapp. 307, 308 Superficie coperta [mq]: 14.584 circa - Superficie coperta [mq]: 1.800 circa Stato occupazionale: Libero - Stato manutentivo: Pessimo	Lotto di terreno edificabile di 16.384 mq, superficie catastale denominato "Ex Deposito di Artiglieria Saliceta San Giuliano", ubicato in Comune di Modena alla Via Pietro Giardini, a circa 3 Km da centro storico, con sovrastanti n. 2 capannoni di tipo industriale di un piano fuori terra, in pessime condizioni statiche. Dal punto di vista urbanistico il bene è compreso in "Ambito urbano consolidato - Aree di consolidamento di zone residenziali e miste - Zona elementare n. 280" ed è suddiviso tra "Area 01", disciplinata dal P.O.C. destinata alla realizzazione di una capacità insediativa per la residenza pari a n. 30 abitazioni e "Area 06", disciplinata dal RUE, destinata a servizi di interesse collettivo.	€ 3.000.000,00 € 300.000,00	Filiale Emilia Romagna P.zza Malpighi, 11 40123 Bologna T: 051 6400311 - F: 051 6400305 Martina Siveri 051 6400313 Elisa Guidi 051 6400318

## ELENCO UNITÀ IMMOBILIARI RESIDENZIALI

REGIONE	N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città (Prov.), indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	SEDE della GARA
FRIULI	8	Scheda: TSB0215 Comune: Duino-Aurisina (TS) - Loc. Aurisina Cave n. 72 - Catasto: CF Foglio A/4, mapp. 1449/2, 215/1, 215/2 CT Foglio 4, mapp. 1448/1, 1447/2, 1451/3, 1449/2, 215/1, 215/2 Superficie Coperta Mq: 734,00 - Superficie Scoperta Mq: 2924,00 Stato occupazionale: Libero - Stato Manutentivo: Medio-scarso	Ex caserma della Guardia di Finanza ubicata nella zona periferica del paese costituita da tre piani fuori terra composta da camerate e uffici - servizi con annessa porcellana/legnaia.	€ 540.000,00 € 54.000,00	Filiale Friuli Venezia Giulia via Gorgi, 18 - 33100 Udine T: 0432/586411 - F: 06/055016077 Referente: Laura Ponti
LOMBARDIA	26	Scheda: MIB0710 Comune: Milano - Via Caminadella n. 2 Catasto: CF Fg. 436, mapp. 25, sub. 43 Superficie coperta [mq]: - Superficie coperta [mq]: 206 Stato occupazionale: Libero - Stato manutentivo: Buono	Trattasi di appartamento posto in zona centrale del Comune di Milano, nei pressi della fermata della metropolitana S. Ambrogio. L'immobile è costituito da 8 vani con doppi servizi e due balconi e da un vano cantina accessorio al piano primo interrato. L'appartamento è posto al piano terzo ed è dotato di tre affacci prospicienti Via Caminadella, Via Cesare Correnti e sul cortile interno. Il bene si trova in buone condizioni di manutenzione e sono presenti i seguenti impianti: condizionamento, telefonico, citofonico, elettrico e di riscaldamento con radiatori in ghisa. Sono presenti, inoltre, le seguenti finiture: pavimenti in parte parquet e parte in mosaico di marmo, porta blindata, porte interne in legno tamburato con inserti in vetro, infissi esterni in alluminio con doppio vetro e tapparelle. Il fabbricato ove il bene è inserito ha finiture signorili, si sviluppa per sette piani fuori terra più un piano interrato, è dotato di portineria, di ascensore e di impianto di riscaldamento centralizzato rinnovato di recente. L'immobile si presta per un eventuale frazionamento in due unità.	€ 1.125.000,00 € 112.500,00	Filiale Lombardia C.so Monforte, 32 - 20122 Milano T: 02 7626181 - F: 02 762618292 Referente: Gaetano Iannazzo
PIEMONTE	49	Scheda: TOD0009/PARTE Comune: Agliè (TO) - Via Principe Tommaso n. 40 - 48 Catasto: CT CF Fg. 36, mapp. 32, Fg. 36, mapp. 32, sub dal 2 al 115 (il mapp. 32 sub. 9 è graffiato al mapp. 78) Superficie coperta [mq]: 653 circa - Superficie coperta [mq]: 915 circa Stato occupazionale: Libero - Stato manutentivo: Pessimo	Nel centro storico sulla piazza prospiciente il Castello Ducale vendesi immobile elevato a tre piani fuori terra con piano interrato, sottotetto non abitabile, corte interna ed area di pertinenza. Il fabbricato ha una superficie lorda di circa mq. 2.454. Le destinazioni d'uso ammesse sono: residenziale (1, 14), commerciale (1, 2, 3), turistico ricettiva (1, 12, 13), direzionale (4), socio-assistenziale (h1, h2), servizio pubblico (5, f), ambito è caratterizzato dal vincolo di inedificabilità. L'area di pertinenza è anch'essa interessata da vincolo di inedificabilità in quanto classificata come area verde di pregio. Il compendio è vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e. e fa parte del demanio pubblico ramo storico artistico-archeologico-etnografico ai sensi dell'art. 822 c.c.	€ 616.000,00 € 61.600,00	Filiale Piemonte e Valle d'Aosta C.so Bolzano, 30 - 10121 Torino T: 011/56.39.11.11 F: 011/56.39.11.50 Referenti: Daniela Elisa Roero Raffaella Bona - Angela Vidigni
VENETO	59	Scheda: VEB0122 Comune: Venezia (VE) - Sestiere Dorsoduro 1112 - Fondamenta Bontolini Catasto: CF - Sez. Venezia Foglio 14 mapp. 1679 e 1680 Sup. coperta 260 mq ca. - Sup. scoperta 540 mq ca. Stato occupazionale: Libero - Stato Manutentivo: Al grezzo	Ubicato in zona compresa tra il Canale della Giudecca ed il Canal Grande, in prossimità al Rio Giugonatti, si vende un fabbricato residenziale, indipendente, articolato su tre piani. Completa la proprietà un giardino di esclusiva pertinenza di 540 mq circa. All'attualità l'immobile è privo di ogni dotazione impiantistica e per quanto concerne le finiture può essere considerato al grezzo. Si rappresenta l'ubicazione prestigiosa, caratterizzata dalla vicinanza al Canale della Giudecca e dalla raggiungibilità a piedi.	€ 940.000,00 € 94.000,00	Filiale Veneto via Borgo Pizzana, 1 30174 Venezia- Mestre T: 041/2381846 - F: 041/2381899 Referente: Angelo Pizzin

### CONDIZIONI GENERALI

L'asta è costituita per singoli lotti composti da un'unica unità immobiliare comprensiva di eventuali pertinenze ed accessori. Le modalità di svolgimento e di partecipazione all'asta sono regolamentate dal presente avviso d'asta, nonché dai relativi allegati, che i partecipanti sono tenuti a conoscere preventivamente alla presentazione dell'offerta. Ulteriori e più specifiche informazioni sugli immobili posti in vendita, ivi compresi i sopralluoghi, potranno essere richieste alle competenti Filiali dell'Agenzia del Demanio, contattando il numero verde 800.800.023, ovvero consultando il sito internet [www.agenziaedemanio.it](http://www.agenziaedemanio.it).

1. L'asta sarà tenuta per ogni singolo lotto mediante la presentazione di offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta.

2. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello "Allegato 1" al presente avviso d'asta, disponibile presso la competente Filiale dell'Agenzia del Demanio oppure sul sito internet [www.agenziaedemanio.it](http://www.agenziaedemanio.it).

3. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non avranno rispettato tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso.

4. Sono ammessi a partecipare all'asta tutti coloro (persone fisiche e giuridiche) che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto.

5. L'asta sarà dichiarata deserta se non sarà presentata almeno una offerta valida.

**MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Al fine della partecipazione alla gara, gli interessati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, l'offerta economica di cui al punto 2 delle condizioni generali, unitamente alla documentazione di seguito riportata, alle sedi delle Filiali dell'Agenzia del Demanio territorialmente competenti per ciascun lotto entro e non oltre le ore 14.30 del giorno antecedente alla gara. Tali offerte potranno essere consegnate a mano presso i soprannominati Uffici dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00, prova del deposito sarà fornita mediante il rilascio di apposita ricevuta, ovvero a mezzo di raccomandata A/R in ogni caso farà fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posto dall'Ufficio ricevente. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata. L'amministrazione è esente da responsabilità per il mancato o ritardato recapito del plico, qualunque sia la causa che lo abbia determinato.

Non sono ammesse offerte per telegramma.

A tal fine i partecipanti dovranno produrre, a pena di esclusione, la documentazione di seguito riportata:

- 1) offerta d'asta (allegato 1);
- 2) idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato 2), accompagnata da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche, attestante:  
a) se si partecipa per conto di altra persona fisica, oltre alle dichiarazioni di cui alla lettera a), si devono allegare i documenti comprovanti la rappresentanza legale del partecipante all'asta e quelli comprovanti che nei confronti della Ditta o Società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione;
- b) se si partecipa per conto di una persona giuridica, oltre alle dichiarazioni di cui alla lettera a), si devono allegare i documenti comprovanti la rappresentanza legale del partecipante all'asta, quelli comprovanti la volontà del rappresentante di acquistare il bene per il cui vendita è indetta la gara (delibera del competente organo). Nel caso di Società Commerciali è necessario, altresì, allegare i documenti comprovanti che nei confronti delle medesime non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione;
- c) di conoscere ed accettare incondizionatamente le indicazioni contenute nel presente bando;
- d) di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per concorrere all'asta;
- e) i dati relativi al proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione.

All'atto della stipula del contratto di compravendita l'aggiudicatario dovrà esibire la documentazione rilasciata dagli organi competenti relativa a quanto autocertificato nell'Allegato 2.

Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. In questo caso l'offerta e l'aggiudicazione s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'incanto ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso l'aggiudicazione intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto dell'aggiudicazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello dell'aggiudicazione stessa, rimanendo sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Se la persona nominata è presente all'atto dell'aggiudicazione può accettare contestualmente l'offerta e firmare il verbale d'asta. Se la persona nominata non è presente, deve presentarsi presso la competente Filiale dell'Agenzia del Demanio, entro tre giorni dalla data di aggiudicazione per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentarsi, sempre entro tre giorni da quello del verbale di aggiudicazione, della dichiarazione mediante scrittura privata con firme autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 2.

Qualora l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nei termini e nei modi prescritti o dichiarasse persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o la persona dichiarata non accettasse l'aggiudicazione, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico aggiudicatario.

3) Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta, dovrà presentare la documentazione in originale attestante l'avvenuta costituzione di una cauzione: provvisoria a garanzia dell'offerta, pari al 10% del prezzo a base d'asta. Questa può essere costituita in uno dei seguenti modi:  
• deposito in contanti, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;  
• fidejussione bancaria "a prima richiesta" e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da aziende di credito a ciò abilitate, con validità di almeno 120 giorni dalla data dell'asta;  
• polizza assicurativa "a prima richiesta" e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da imprese di assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 348 del 10 giugno 1982 di cui all'elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 dell'8 febbraio 2000 compilato dall'ISVAP (allegato 3), con validità di almeno 120 giorni dalla data dell'asta.

La febbre del gioco

# La lotteria «Win for life» premia anche l'erede

di Angelo Busani  
Alessandro Galimberti

Se come dice la tabaccaia di Oderzo - dove ieri è stato centrato l'ennesimo vitalizio - nessuno o quasi gioca più nemmeno al Superalotto per puntare su «Win for life», forse è davvero scattata la nuova febbre dell'oro. Con undici vittorie importanti (cioè, appunto, il dichiarato «vitalizio» di 4mila euro al mese) nei primi cinque giorni, l'ultima frontiera delle scommesse sembra davvero aver fatto centro nel cuore, nell'immaginario e anche nel portafoglio: non solo in quello degli italiani baciati dalla dea bendata, ma anche a vantaggio della cassaforte di Stato. Non senza benefice correlati, tra l'altro, considerato che solo a 72 ore dallo start ufficiale, la raccolta destinata alla ricostruzione dell'Abruzzo segnava 4,5 milioni di euro.

Un'infatuazione di massa, quella del "gioco per la vita", che tradisce il desiderio di sicurezza economica di fasce sociali trasversali, disposte a credere al sogno attualizzato (da mille lire a 4mila euro) della generazione dei nonni. Anche se la definizione «per l'intera vita», in realtà, è uno slogan un po' ottimista, visto che il regolamento pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» 222 chiarisce che "la vita", in questo contesto, dura al massimo 20 anni, cioè 240 mensilità.

Il premio "di categoria quinta", per la prima volta nella storia delle lotterie viene pagato a rate e non in un'unica soluzione. Le graduatorie dei premi sono previste nel regolamento del concorso, approvato con decreto del ministro dell'Economia del 16 settembre 2009. Per ciascun concorso sono estratti: una sequenza

di 10 numeri, compresa tra 1 e 20, generata mediante estrazione; un undicesimo numero, da un'ulteriore serie continua di numeri compresi tra 1 e 20, attribuito per mezzo di un generatore automatizzato di numeri casuali. Alla prima categoria di premi appartengono le combinazioni di gioco per le quali risultano esattamente pronosticati tutti i dieci numeri estratti della prima sequenza; non risulta pronosticato alcuno dei suddetti 10 numeri.

Alla "quinta categoria" appartengono le combinazioni in cui risultino esattamente

Come funziona

Che cos'è

Il Win for life è una lotteria basata sulla estrazione di 20 numeri, più un "numeroone" che fa scattare le supervincite. L'estrazione avviene 13 volte al giorno, a cadenza oraria dalle 8 alle 20, il giocatore può scegliere a quale estrazione partecipare

Come si vince

Per vincere, giocando 1 euro, bisogna indovinare da un minimo di 7 numeri in sù. Giocando 2 euro, si vince anche indovinando 1,2,3 o anche zero numeri

Le vincite

Le fasce partono da 2 euro, poi 10, 100 e infine 10mila euro, il massimo delle vincite "secca"

Il (quasi) vitalizio

Chi azzecca 10 numeri più il numeroone (ma anche zero) vince 4mila euro al mese per 20 anni

pronosticati sia tutti i dieci numeri estratti nella sequenza da 1 a 20 sia l'undicesimo numero compreso nella seconda sequenza tra 1 e 20; oppure non risulti pronosticato nemmeno uno dei dieci numeri della prima sequenza ma risulti esattamente pronosticato l'undicesimo numero.

Dal punto di vista civilistico il diritto alla riscossione delle 240 rate da 4mila euro è indubbiamente un credito che entra nel patrimonio del concorrente e che dovrebbe avere il trattamento di qualsiasi altro credito: in particolare, se il vincitore muore, il credito in questione dovrebbe andare a comporre il suo patrimonio ereditario ed essere trasferito agli eredi del defunto, secondo le regole della successione legittima o testamentaria, a seconda dei casi. Inoltre, come qualsiasi altra componente attiva del patrimonio del defunto, questa posta creditoria deve essere inserita nella dichiarazione di successione (senza di che il debitore della somma deve rifiutarsi di pagarla) e deve essere sottoposta a tassazione con l'imposta di successione (del 4,6 od 8%, a seconda dei casi) ove ne ricorrano i presupposti: vale a dire se il patrimonio ereditario sia di entità tale da superare le franchigie previste per certe categorie di eredi (ad esempio la franchigia di un milione di euro spettante a ciascun figlio o al coniuge superstite) o è devoluto a soggetti diversi da quelli per i quali la legge prevede il beneficio della franchigia esente da imposizione. Nessun problema se la vincita è appoggiata su conto corrente: agli eredi basterà indicare ai Monopoli dove pagare le rate sopravvissute.

Il caso di successione legittima o testamentaria, a seconda dei casi, è devoluto a soggetti diversi da quelli per i quali la legge prevede il beneficio della franchigia esente da imposizione. Nessun problema se la vincita è appoggiata su conto corrente: agli eredi basterà indicare ai Monopoli dove pagare le rate sopravvissute.

Telematica

# Trevisanato confermato alla guida di Sogei

Sogei, la società di informazione ed comunicazione technology del ministero dell'Economia e delle Finanze si rinnova all'insegna della continuità e aumenta gli obiettivi. L'assemblea degli azionisti della società ha infatti confermato ieri nella carica di presidente Sandro Trevisanato e ha provveduto a nominare il nuovo consiglio di amministrazione. Ne fanno parte Attilio Befera (direttore generale dell'agenzia delle Entrate), Marco Bonamico, Fabrizia Lapecorella e Andrea Montanini. La stessa assemblea degli azionisti, inoltre, ha esteso l'oggetto sociale di Sogei recependo l'atto di indirizzo del ministro dell'economia e delle finanze del 3 settembre scorso, che attribuisce a Sogei nuovi rilevanti obiettivi.

Al nuovo vertice, in carica per tre anni, è affidato il compito di avviare le nuove attività assumendo la guida della società che ha chiuso il bilancio d'esercizio 2008 con un valore della produzione pari a 333,7 milioni di euro e un utile netto di 25,5 milioni di euro.

Sandro Trevisanato, che prosegue il percorso intrapreso in Sogei nel 2002, interrotto nel 2006 e ripreso dal luglio 2008, è stato parlamentare e sottosegretario di Stato alle Finanze nel 1994. Quindi, dal 2002 al 2004, Trevisanato ha presieduto la I e la II commissione per la Riforma del diritto fallimentare. È presidente di Venezia terminal passeggeri dal 2002 ed è anche consigliere di amministrazione della Save, la cui attività primaria consiste nella gestione dell'aeroporto di Venezia.

IL DIRETTORE Maurizio Prato